



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE III

Via Magrini 6, 33100 UDINE - Tel. 0432.504101 - Fax 0432.511778 - CF 94127260308

Email: udic85700x@istruzione.it - PEC: udic85700x@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.3icudine.gov.it/>



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Anno scolastico 2017-18

Componenti: **Dirigente Scolastico:** *Paolo De Nardo*

Funzioni Strumentali: *Campana Arianna (scuola Secondaria I grado), Grazia Anna Fiore e Francesca Munini (scuola primaria-scuola infanzia)*

L'Istituto Comprensivo III di Udine comprende:

n.3 Scuole Infanzia: Marco Volpe, Cossettini, Pecile

n.4 Scuole Primarie: 4 Novembre, De Amicis, Lea D'Orlandi, Dante

n.1 Scuola Secondaria di Primo Grado: Manzoni.

In seguito alla nascita dell'IC comprendente i tre gradi scolastici, l'IC ha assunto una nuova identità caratterizzata da scuole che, operando in uno stesso ambito territoriale, tendono all'unitarietà del progetto formativo degli alunni dai 3 ai 14 anni.

Il curriculum verticale, quindi, garantisce:

- un'efficace **continuità educativa**, rendendo più semplice il passaggio d'informazioni tra i vari insegnanti dei diversi gradi scolastici;
- una gestione più flessibile dell'organizzazione, nel rispetto dell'**autonomia didattica**;
- **l'integrazione sociale** intesa come raccordo con gli enti presenti sul territorio, privilegiando poi i rapporti con i genitori.

Ogni scuola, pur mantenendo il proprio aspetto peculiare nell'azione didattica, risulta meglio organizzata e coordinata.

In quest'ottica si pone il concetto di inclusione che si propone come obiettivo il successo formativo di ogni alunno.

La scuola viene considerata inclusiva quando:

- il percorso educativo viene personalizzato
- le risorse a disposizione vengono opportunamente organizzate
- i vari soggetti inseriti nel processo formativo diventano pienamente corresponsabili del percorso delineato
- partendo dai reali e concreti bisogni dell'alunno, la scuola delinea una progettualità in prospettiva temporale più lunga, tenendo presente il progetto di vita del singolo e gli obiettivi orientati alla vita adulta.

In sintesi, la scuola inclusiva diventa capace di costruire contesti in cui gli alunni possano agevolmente motivarsi, relazionarsi, crescere a prescindere da ciò che a loro manca e rispettando ciò che sono.

I percorsi personalizzati vengono rivolti a:

- Alunni certificati in base alla legge 104/1992
- Alunni certificati in base alla legge 170/2010
- Alunni segnalati in base alla legge 170/2010
- Alunni in particolari condizioni di salute
- Alunni con svantaggio socio-economico/ linguistico/ culturale
- Alunni non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio).

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto “Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative” dà un nuovo impulso al GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) presente in ogni Istituto, poiché si sottolinea che “fermo restando quanto previsto dall’art.15 comma 2 della L. 104/1992, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio di Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES” (Bisogni Educativi Speciali).

Tale gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (*entro il mese di giugno*).

A tale scopo, il Gruppo procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) verrà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti per la richiesta di organico di sostegno e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art. 19, comma 11 della legge n.111/2011.

Sinteticamente, l'integrazione scolastica si esplicita in precisi passaggi le cui tempistiche sono le seguenti:

SETTEMBRE-OTTOBRE	Valutazione delle competenze attraverso osservazioni sistematiche
NOVEMBRE	Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e stesura dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati
DICEMBRE	Condivisione dei Piani Didattici Personalizzati
TUTTO L'ANNO	Realizzazione degli interventi didattici personalizzati con valutazione personalizzata
MAGGIO	Verifica del PDP e del PEI con modalità di prosecuzione dell'attività di sostegno per l'anno successivo
MAGGIO	Revisione dei dati numerici del Piano Annuale Inclusività
MAGGIO	Stesura del nuovo Piano Annuale Inclusione con la programmazione per l'anno successivo e la verifica del grado di inclusione della scuola
GIUGNO	Invio Piano Annuale Inclusione con richieste ore di sostegno all'Ufficio Scolastico Regionale

Primaria importanza ha assunto la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nei confronti della quale i team di insegnanti si avvicinano con estrema cautela sempre nel rispetto dell'alunno e con grande attenzione ad eventuali implicazioni psicologiche e sociali. In questo senso ci si è attenuti rigorosamente ad osservazioni didattico-educative che sono proprie alla scuola, allontanandosi da interpretazioni di tipo medico-diagnostico.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati è stato necessario creare una strutturazione utile a comprendere la realtà della composizione scolastica e favorire così una corretta interpretazione,

poichè ogni bambino ha la sua specificità e solo una buona comprensione delle sue caratteristiche e risorse permette di aiutarlo in maniera ottimale.

Organizzazione dei dati degli alunni con BES

A partire da una proposta del prof. Fedeli dell'Università di Udine, il gruppo di lavoro ha suddiviso gli alunni in cinque **livelli di tutela** che costituiscono gli indicatori di difficoltà dell'Istituto Comprensivo.

Essi vengono indicati con Livelli da 1 a 5. Nei casi in cui siano presenti due o più diagnosi o relazioni, viene considerata quella con livello di tutela superiore.

I livelli sono:

Livello 1	Benefici derivanti dalla L. 104 del 1992
Livello 2	Alunni tutelati dalla L. 170 del 2010
Livello 3	Diagnosi varie
Livello 4	Altra documentazione
Livello 5	Nessuna certificazione

Il **primo livello** è quello rappresentato da tutti gli alunni beneficiari della L. 104/1992 nei due livelli di gravità: comma 1 e comma 3.

Per questi alunni, sulla base delle decisioni assunte nel corso del gruppo di lavoro d'istituto G.L.I., il Piano Annuale per l'Inclusione prevede l'attivazione di organico di sostegno.

Il **secondo livello** di difficoltà considera gli alunni tutelati dalla L. 170/2010 che presentano un Disturbo Specifico dell'Apprendimento certificato da un ente accreditato.

Il **terzo livello** comprende tutti quegli alunni che presentano una diagnosi di ADHD oppure di un altro disturbo (disturbo del linguaggio, disturbi motori e delle prassie, funzionamento intellettivo limite, disturbo della condotta, disturbo oppositivo-provocatorio).

Il **quarto livello** prende in considerazione documentazione di varia provenienza che affermi la presenza di svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico, svantaggio culturale, problematicità nell'area dell'attenzione, della memoria, del linguaggio, del comportamento e altre problematiche.

Il **quinto livello** comprende tutti gli alunni che non hanno alcun tipo di certificazione ma che, momentaneamente o in maniera permanente, presentano delle difficoltà.

In questa fascia sono compresi gli alunni stranieri, i DSA non ancora certificati, gli alunni con disturbi nell'area dell'attenzione, della memoria o del linguaggio, gli alunni che hanno problemi familiari momentanei o svantaggio sociale e culturale, gli alunni che non rispettano le regole ed anche i protagonisti e le vittime del bullismo.

L'insieme di questi cinque livelli di difficoltà costituisce il numero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto Comprensivo III di Udine.

OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti e sopra riportati hanno diritto ad uno specifico piano:

a) **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con **disabilità**;

b) **Piano Didattico Personalizzato** ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida", per gli alunni con **DSA o con disturbi riconducibili** (ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012);

c) **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli altri **alunni con BES**, non provvisti di diagnosi, che presentano particolare gravità, soprattutto in vista dell'esame di stato.

Le figure strumentali (Campana, Fiore e Munini) con il gruppo H dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) hanno preparato un'opportuna modulistica, già inviata alle scuole a novembre 2015, per agevolare la preparazione dei PDP per ogni forma di BES riscontrato: DSA (SSI grado e primaria), ADHD; Stranieri NAI, svantaggio socio-linguistico-culturale.

d) **Forme di flessibilità**, previste per alunni individuati come BES dal Consiglio di Classe e formalizzate con opportuna verbalizzazione.

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire.

La **valutazione** del percorso scolastico effettuato dagli alunni BES deve essere coerente agli obiettivi individuali; pertanto se l'allievo/a **raggiunge** gli obiettivi prefissati per lui/lei la valutazione deve **rilevare tale successo formativo**, anche se gli obiettivi personali non corrispondono a quelli scelti per il gruppo classe.

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Si rilevano:

Punti di criticità

- Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- Scarse risorse finanziarie per corsi di L2;
- Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- In alcuni casi difficoltà di comunicazione fra consigli di classe ed operatori responsabili degli interventi integrativi (servizi sociali, alcuni psicologi)
- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- Difficoltà economiche nella manutenzione degli strumenti multimediali in dotazione alla scuola
- Scarsa disponibilità di fondi per l'attuazione di progetti curricolari ed extra-curricolari finalizzati all'inclusione (in attesa dei fondi PON)
- Mancanza di spazi laboratoriali per le attività in piccolo gruppo
- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del Comune
- Ridotto numero di docenti di sostegno specializzati a favore degli alunni con disabilità certificate
- In alcuni casi difficoltà nel desumere dalle documentazioni presentate informazioni utili per accogliere alunni che presentano situazioni di forte disagio
- Scarsa formazione dei docenti relativamente ai Bisogni Educativi Speciali e alla stesura dei PDP
- Elevato numero di alunni con disagio socio-culturale e linguistico
- Modulistica ancora in formato cartaceo e ripetitiva in alcune sue parti
- Disorganizzazione e difficile comunicazione con il personale di segreteria nella trasmissione dei dati relativi agli alunni BES

Punti di forza

- Tempestività nella raccolta delle informazioni e delle certificazioni degli alunni neo-iscritti nelle scuole del Comprensivo grazie ai progetti di continuità
- Classi dotate di strumenti didattici multimediali di supporto all'apprendimento (computer, LIM) in alcuni plessi
- Utilizzo di modelli condivisi e stesura collegiale del PDP/ PEI
- Laboratori di recupero pomeridiani e doposcuola per alcuni alunni nella scuola secondaria
- Personalizzazione del curricolo (obiettivi semplificati o differenziati)
- Insegnamento basato sulla valorizzazione del gruppo classe come risorsa (tutoring, apprendimento cooperativo, lavori di gruppo, attività laboratoriali)
- Sportello d'ascolto nella scuola secondaria di primo grado
- Presenza di referenti anti-bullismo all'interno dell'Istituto

Il quadro degli interventi posti in essere nell'anno scolastico in corso rappresenta la situazione di partenza sulla quale il presente piano è destinato ad incidere.

RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES PRESENTI a.s. 2016/2017				
		Infanzia	Primaria	Secondaria
LIVELLO 1 Disabilità certificate (Legge 104/92)	art. 3, commi 1	1	8	14
	art. 3, commi 3	10	9	4
LIVELLO 2 Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)	DSA	/	7	32
LIVELLO 3 Altri disturbi evolutivi specifici	ADHD			4
	Funzionamento intellettivo limite			1
	Disturbi del linguaggio			
	Disturbi motori e delle prassie			
	Disturbi della condotta/oppositivo provocatorio			
LIVELLO 4 Altra relazione	Problematicità nell'area del linguaggio			
	Problematicità nell'area dell'apprendimento			
	Problematicità nell'area del comportamento		1	
LIVELLO 5 Assenza di documentazione specifica	Svantaggio socio economico		3	5
	Svantaggio linguistico culturale	7	24	13
	Problematicità nell'area dell'attenzione e della memoria		5	
	NAI		3	2
	Problematicità nell'area del		6	

RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES PRESENTI a.s. 2016/2017				
		Infanzia	Primaria	Secondaria
	linguaggio			
	Problematicità nell'area dell'apprendimento		13	
	Problematicità nell'area del comportamento	3	12	7
TOTALI		21	91	95
TOTALE GENERALE		207		
N° PEI redatti dai GLHO		11	17	18
N° di PDP redatti dai team dei docenti			23	52

Livello di Tutela	Numero alunni	Percentuale sulla popolazione scolastica
Benefici derivanti dalla L. 104 del 1992	46	3,3%
Alunni tutelati dalla L. 170 del 2010	39	2,8%
Diagnosi varie	5	0,36%
Altra documentazione	1	0,07%
Nessuna certificazione	103	7,4%

L'Istituto Comprensivo III registra nei diversi plessi un alto numero di stranieri ed è considerata Area a rischio di forte immigrazione

Alunni Stranieri a.s. 16-17		
	Numero alunni stranieri	Percentuale sulla popolazione scolastica
Volpe	55	46%
Cossettini	29	49%
Pecile	49	59%
4 Novembre	66	21%
De Amicis	16	19%
Lea D'Orlandi	51	56%
Dante	57	81%
Manzoni	126	21%
Tot. alunni IC:1.392	Tot. stranieri: 449	Tot. 32%

Il dott. Enrico Maso ha svolto un'indagine per conto dell'Università di Udine sulle abitudini linguistiche degli alunni stranieri o figli di stranieri della primaria e della secondaria di I grado. Sono stati avviati, nella scuola primaria e secondaria di I grado, corsi di L2 rivolti ad alunni con particolari problemi nella comunicazione in italiano.

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE ATTIVATE NELL'ANNO IN CORSO

Insegnanti di sostegno e di potenziamento

Le risorse di sostegno dell'Istituto comprendono ventitré insegnanti di sostegno già attive ad inizio anno scolastico, a cui si sono aggiunte altre cinque in corso d'anno.

La situazione del sostegno infatti ha subito una difficoltosa evoluzione nel corso dell'anno con il limitato numero di ore assegnate dall'USP per cui l'Istituto ha dovuto operare in assenza delle risorse citate che sono state nominate successivamente.

Per alcune situazioni la scuola si è attivata con l'utilizzo di risorse interne ma a scapito delle attività di potenziamento.

Di conseguenza assume fondamentale importanza il monte ore di sostegno richiesto dall'Istituto Comprensivo III di Udine per l'anno scolastico 2017-18 che costituisce la risorsa fondamentale alla base di qualsiasi intervento a favore dell'integrazione.

Particolare importanza riveste il rapporto con le famiglie, che si concretizza in colloqui individuali, anche al di fuori delle date istituzionali previste.

Gli insegnanti di sostegno hanno partecipato a iniziative di formazione su diversi temi, in modo autonomo.

Insegnanti di sostegno a.s. 16-17		
Volpe	4	Con 1 insegnante a scavalco
Cossettini	4	Con 2 insegnanti a scavalco
Pecile	1	
4 Novembre	6	Con 1 insegnante potenziamento Con 3 insegnanti a scavalco
De Amicis	4	Con 2 insegnanti a scavalco
Lea D'Orlandi	1	
Dante	2	Con 1 insegnante a scavalco
Manzoni	7	

IPOTESI GLOBALE DI UTILIZZO FUNZIONALE DI RISORSE SPECIFICHE

Secondo le indicazioni della normativa, l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali è una responsabilità di tutti gli insegnanti della scuola.

Ogni docente si assume la responsabilità della personalizzazione dell'insegnamento a favore dell'integrazione di tutti gli alunni.

Gli insegnanti di sostegno e tutti gli insegnanti che hanno competenze specifiche hanno anche un ruolo aggiuntivo dovuto alla loro professionalità:

- indicazione di strumenti per l'individuazione delle difficoltà
- supporto nell'individuazione e nel trattamento di alunni BES
- supporto nella stesura di PDP
- indicazione di metodologie didattiche
- indicazione di siti e programmi adatti per il tipo di difficoltà
- interventi didattici di piccolo gruppo di livello

Le funzioni strumentali sostengono nell'aspetto organizzativo e gestionale l'azione del Dirigente Scolastico:

- proposta di assegnazione insegnanti di sostegno alle classi
- organizzazione di incontri di verifica con gli insegnanti di sostegno
- indicazione di corsi di aggiornamento relativi a tematiche inclusive
- rilevazione dei bisogni per alunni stranieri e organizzazione corsi L2
- supporto all'adesione bandi riguardanti il tema dell'inclusione
- partecipazione agli incontri di équipe per la continuità da un ordine all'altro

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO Scolastico 2017-2018

1. Il Comune di Udine, con il Fondo Toppo Wassermann potrà accedere a dei finanziamenti per migliorare il livello di inclusività per alunni con BES, che saranno indirizzati all'acquisto di attrezzature tecnologiche (pc, stampanti...), programmi per la didattica (Ipermappe e Symwriter) e materiale librario specifico.
2. L'Istituto si propone di mantenere tutte le relazioni intessute sfruttando tutte le possibilità offerte dal territorio: formazione (CTS, Università di Udine), progetti e laboratori nella ricerca del miglioramento delle sue pratiche educative e nelle sue prassi organizzative.
3. Nel prossimo anno scolastico si procederà alla costituzione del GLI con la presenza di insegnanti curricolari, di sostegno, una rappresentanza dei genitori e di operatori socio-assistenziali.

4. Avvio interventi d'istruzione domiciliare per alunni in eventuale necessità.
5. Protocollo accoglienza alunni stranieri con stesura di prove per l'individuazione del livello di conoscenza/competenza in lingua italiana.

PROGETTI CON FINALITÀ INCLUSIVE a.s. 2016-2017:

- mediazioni linguistiche per gli alunni NAI
- corsi di italiano L2
- progetti di prevenzione alla dispersione scolastica nei diversi plessi.
- progetto teatrale a scopo inclusivo per gli alunni BES "10+"

Udine, 23 giugno 2017

Approvazione del Collegio dei Docenti del 30 giugno 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. Paolo De Nardo